|  |  |  |  |
| --- | --- | --- | --- |
|

|  |
| --- |
| **Presentazione della XIV Rassegna di Archeologia Subacquea di Giardini Naxos Anfore romane del I sec. a.C.-I d.C. a Zabarbad in Mar Rossodi** [**Gianfranco Purpura**](file:///D%3A%5Carchaeogate2001%5Ciice%5Cschede%5Cpurpura.html)[**(clicca qui per il programma)**](file:///D%3A%5Carchaeogate2001%5Csubacquea%5Cmanif%5Cnaxos%5Cindex.html) |
| La Rassegna di quest’anno è in realtà il XV incontro di Archeologia subacquea che si tiene aIl papiro di Vienna (P. Vindob.G. 40822) relativo  ad un prestito marittimo per un viaggio in India nel II sec. d.C.          Giardini Naxos, poiché l’anno scorso è stata temporaneamente data alla Rassegna una denominazione diversa, adesso abbandonata. Per un anno poi, il 1998, la Rassegna è stata sospesa. Sono stati pubblicati gli Atti solo per quattro edizioni (dalla terza alla sesta del 1991). La formula ben presto adottata dal Comitato scientifico ha previsto la scelta di un tema specifico - da mutare di anno in anno (“Navigazione e culti”, “I porti”, “Vita quotidiana” e così via) - ed una rassegna dei più recenti ricerche. In tal modo si è cercato di conciliare l’esigenza di dar conto dei rinvenimenti più interessanti con l’opportunità di selezionare di anno in anno alcune problematiche che offrono prospettive di maggiore sviluppo per l’Archeologia subacquea. Statuetta di divinità indiana trovata a PompeiQuest’anno è stato scelto il tema: “Il Mediterraneo e l’Oriente”, che coinvolge anche l’affascinante problema dei rapporti tra l’Impero romano e l’Estremo Oriente, l’India in particolare, tema che consentirà di illustrare alcune nuove testimonianze relative alla presenza di anfore romane in India (Arikamedu), al commercio del corallo rosso, ad un relitto romano del I sec a.C. a Zabargad in Mar Rosso, ad un papiro di Vienna (P. Vindob.G. 40822) per un prestito marittimo, che ha attraversato nel II sec. d.C. l’Oceano Indiano e nel quale appare registrata la corresponsione dei dazi doganali ed il nome della nave: “Ermapollo”. A traffici di merci esotiche erano interessate famiglie, come quelle degli Annii, dei Numidii, dei Peticii, che hanno lasciato testimonianze anche in suolo italico. Bassorilievo dei Peticii nel museo dell' AquilaNell’ambito della rassegna delle nuove ricerche e rinvenimenti saranno in particolare illustrate le novità di Gela, Camarina, Siracusa, ma anche quelle relative a navi romane militari sul Reno ed a ricerche in Catalogna. La situazione di Cefalù con la scoperta di un forziere di rame e le vicende di un relitto postmedievale ad Alghero concluderanno le giornate di Naxos, che ci si augura possano risultare ricche di nuovi dati e di stimolanti. |

 |   |
|  |  |